

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.15

Del 5.07.2018

OGGETTO: PRESA ATTO DELLA DELIBERA N. 82/2018 DELLA CORTE DEI CONTI . DETERMINAZIONI E PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **cinque** del mese di **luglio**, alle ore 17,40 nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione **URGENTE**, che è stata partecipata con avviso prot. 2741 del 3.07.2018 risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	NO
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	SI
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 12	ASSENTI N. 1

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Nicola FALCONE.

Prima di iniziare la discussione il consigliere comunale Fabrizio Iapichino presenta interrogazione scritta su cattivi odori in Via Della Liberazione.

IL SINDACO/PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e illustra la proposta al C.C. avente ad oggetto la presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti n.82/2018-determinazioni e provvedimenti consequenziali, dopo avere premesso che la Corte con la deliberazione in questione ha invitato il Consiglio a determinarsi per:

- prendere atto del nuovo accertamento straordinario dei residui;
- sanare le violazioni e continuare a garantire la regolarità della gestione;
- sanare le irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri finanziari dell'Ente.

Esponde in sintesi le 17 voci/aree evidenziate nella deliberazione della Corte dei Conti con i provvedimenti da adottare, mettendo il rilievo in particolare le criticità del consuntivo 2015,redatto tecnicamente dal precedente Responsabile del Servizio Finanziario.

Nel lavoro curato dall'attuale Responsabile del Servizio Finanziario sono stati corretti gli errori tecnici del consuntivo 2015,che hanno avuto ripercussioni anche nei conti 2016 e 2017. Molto è stato chiarito, sia pure con le difficoltà incontrate per non avere potuto l'attuale Responsabile del Servizio Finanziario interloquire con il precedente Responsabile del Servizio, attualmente sospesa per motivi disciplinari, e con lo stesso Revisore dei Conti.

Invita, dopo l'illustrazione della proposta, il Consiglio a pronunciarsi sulla proposta accogliendola, precisando che vengono allegate agli atti anche la nota del 19.2.2018,prot.n.695 e la nota del 22.6.2018,prot.n.2544,aventi ad oggetto contestazioni del Sindaco, per inadempienza, al Revisore dei Conti, che potrebbero dare luogo anche alla revoca dell'incarico ai sensi dell'art.235 del D.Lgs 267/2000.

Il consigliere Brusco, capogruppo di Uniti per Fagnano , esprime disappunto per la tipologia di convocazione del Consiglio, quella d'urgenza, adottata dal Sindaco che non ha consentito, come avrebbe dovuto, una agevole e normale partecipazione al Consiglio odierno vista la complessità dell'argomento da trattare e la mole degli atti a corredo del punto all'o.d.g. . Seguita "oltretutto gli atti sono risultati mancanti di alcuni importanti allegati che come lo stesso Revisore dei conti ha lamentato formalmente non gli hanno permesso di esprimere il parere di rito. Non solo, ma l'aver appreso formalmente il contenuto della delibera n.95/17 e n.82/18 della Corte dei Conti solo grazie alla doverosa ed imposta

convocazione del consiglio odierno, costituisce da una parte una violazione delle norme Costituzionali e della legge ordinaria sulla trasparenza e, meraviglie delle meraviglie, del Piano Triennale della corruzione e trasparenza approvato dalla Giunta di Fagnano il

3.4.2018 prevedendo lo stesso la tempestiva informazione e trasparenza su tutti i rilievi della Corte dei Conti benché non recepiti, e dall'altra dei diritti e dei doveri dei Consiglieri Comunali. In sostanza, si è voluto limitare la partecipazione della minoranza nel consiglio odierno. La minoranza, comunque, nonostante le difficoltà evidenti ritiene che le osservazioni del sindaco non possono essere condivise. Infatti, riguardo alla lamentata impossibilità di interloquire con la responsabile del Servizio dell'epoca non emerge alcuna richiesta formale avanzata in tale direzione da parte del Sindaco che solitamente richiama ogni riferimento in modo puntuale. Forse perché dimentica che la Responsabile è stata mandata in ferie dallo stesso Sindaco e poi sospesa per aver espresso parere condizionato in fase di riequilibrio luglio 2017. A ciò si aggiunge che nessuno vietava al Sindaco di ordinare il rientro della Responsabile e, dunque, quanto rappresentato in proposito costituisce una giustificazione priva di fondamento. Ma con i pesanti rilievi mossi dalla Corte sul riaccertamento straordinario del 2015, la stessa ha vagliato gli atti fondamentali (Bilancio, Conto Consuntivo) relativi alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017. Non è stato vagliato il

2013 che la minoranza chiederà di controllare, perché in quell'anno si è consumato un danno notevole per il Comune di Fagnano in quanto sono stati revocati, per responsabilità e ritardi addebitabili agli amministratori, i due contributi concessi nel 2011 dalla Regione Calabria ex legge

24\87 R. Cal. . Inoltre, si pone il problema che l'amministrazione, nonostante la revoca in questione, ha deciso di mantenere in essere il finanziamento con mutuo a totale carico dei cittadini. Procedura che si ritiene dubbia e che sarà sottoposta al vaglio della Corte per la verifica di eventuali responsabilità. Non solo, ma gli atti relativi al 2015 e cioè il riaccertamento straordinario maggio

2015, il bilancio di previsione luglio 2015, il riaccertamento ordinario 21.4.2016, il Conto Consuntivo 29.4.2016 sono "racchiusi" come attività nel Rendiconto di gestione esercizio 2015, giusta deliberazione n. 6 del 29.4.2016 che riporta i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi tra i quali l'attuale Sindaco, Avv. Giulio Tarsitano che quale Responsabile dell'Ufficio Tecnico, pertanto, non può rivendicare la propria estraneità o la non conoscenza dei fatti amministrativi di fronte ai rilievi della mossi Corte dei Conti essendo, invece, la sua una responsabilità integrale e sostanziale.

D'altronde basterebbe una attenta lettura delle pagg. 10 e 20 del parere del revisore dei Conti D.ssa Mazza al bilancio 2015 dal quale emerge chiaramente che tutta la Giunta in sede di approvazione del bilancio ha cercato di aggiustare le deficienze probabilmente presenti nel riaccertamento 2015. Infatti, a pag. 20 si legge un accantonamento di saldo di 242.000,00 € la cui iscrizione nel bilancio, di una posta così elevata, ha fatto forse comodo alla maggioranza per il rispetto del patto di stabilità. D'altronde tale convinzione deriva dal fatto che i Comuni che hanno inserito in Bilancio 2015 un fondo crediti di dubbia esigibilità elevato hanno

ottenuto vantaggi nel rispetto del patto di stabilità . Ciò deriva dal fatto che si è previsto una somma così elevata rispetto ai 40 /50 mila euro presenti nelle altre annualità. Legittimamente la domanda sarebbe da dove derivano tali somme?

A pag. 10 ,invece, viene trattata la verifica dell'equilibrio di parte straordinaria ed emerge che il

Comune ha cercato di riparare allo squilibrio di parte capitale evidenziato dalla Corte e creato dalla

mancata istituzione del fondo. Tutto questo per significare che la posizione assunta dal Sindaco e dai componenti della maggioranza che nessuno sapeva non regge ed è smentita dagli atti.

In ultimo, il Gruppo consiliare di minoranza è a conoscenza di fatti, atti e omissioni, solo in parte esposti pubblicamente, che disegnano un quadro di dissesto dell'ente che saranno portati a conoscenza della Corte dei Conti con atto a parte.

Il Sindaco sentito l'intervento del Consigliere Brusco, comprende il ruolo della minoranza, ma lo invita ad essere più cauto nel giudizio del lavoro svolto dal precedente Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore dei Conti.

Quanto al ruolo del precedente Responsabile del Servizio Finanziario, a cui sono da attribuire gli errori contabili rivenuti dalla Corte dei Conti nel consuntivo 2015,sottolinea la responsabilità politica di questo Sindaco e dell'allora amministrazione comunale di avere dato fiducia ad una dipendente che evidentemente ha errato non per male fede, ma perché inadeguata al ruolo che le era stato attribuito, che invece richiedeva professionalità, preparazione, studio, aggiornamento alle nuove normative ed ai nuovi sistemi di contabilità della finanza pubblica e serenità d'animo. Di queste mancanze ne siamo venuti a conoscenza solo nel 2017. Non a caso l'abbiamo sostituita ed anche sospesa dal servizio.

Quanto al ruolo del Revisore dei Conti è bene stendere un velo pietoso, soprattutto alla luce della nuova contestazione del Sindaco del 22.6.2018, prot.n.2544,che legge integralmente e che viene allegata agli atti del Consiglio. Nella sua risposta non ha fornito alcuna spiegazione in ordine al parere rilasciato al consuntivo 2017. Infatti, o il parere è stato dal Revisore mandato, prima che pervenisse all'Ente, a terzi perché lo verificassero o controllassero o gli è stato redatto da terzi ed egli l'ha solo firmato. Entrane le ipotesi sono gravissime e ne dovrà rispondere dinanzi agli organi competenti, tra cui la Procura della Repubblica competente già avvertita, che potrebbe anche applicare misure severissime a carico dei responsabili di questo misfatto. In buona sostanza si è avuta la conferma che l'attuale Revisore dei Conti non è soggetto imparziale e che svolge il suo ruolo con riservatezza, ma nelle mani di terzi, che hanno l'obiettivo di creare problemi all'attuale Amministrazione Comunale. Gli organi competenti, comunque, faranno piena luce su quanto accaduto.

Il Consigliere Brusco interviene dicendo che la minoranza svolge il suo ruolo alla luce degli atti che vengono prodotti. Si vuole sapere chi ha ragione, qual è la

verità e solo la Corte dei Conti lo potrà dire. Non si è difensori di nessuno. Ritiene che il Revisore dovrà fare molti più rilievi.

Il Sindaco interviene dicendo che in ordine alla trasmissione degli allegati al Revisore dei Conti ed alla minoranza consiliare fa presente che sono stati inviati dalla jumbomail personale della dipendente Sig.ra Rosetta Sirimarco dell'Area Affari Generali, non essendo riuscito l'invio degli atti a mezzo Pec istituzionale dell'Ente data la dimensione dell'allegato.

Dichiarazione di voto del Consigliere Brusco: Il Gruppo Uniti per Fagnano vota contro perché, non è stato posto nelle normali condizioni di poter partecipare al Consiglio odierno ed affrontare gli argomenti in modo agevole e con cognizione di causa. La tipologia di convocazione del Consiglio scelta, quella d'urgenza, a fronte dei sessanta giorni concessi e stabiliti dalla Corte dei Conti per rispondere ai rilievi promossi dalla stessa, non ha consentito di conoscere compiutamente la mole di atti a corredo dell'o.d.g.. Infatti, lo stesso Revisore dei Conti ha formalmente fatto presente al Consiglio la difficoltà materiale di esprimere il proprio parere, posto che gli atti trasmessi sono risultati mancanti dei necessari allegati. In sostanza l'urgenza ha fortemente penalizzato e limitato la partecipazione della minoranza, senza considerare, per come fatto emergere durante la discussione, che la minoranza è venuta a conoscenza formalmente delle delibere della Corte dei Conti n.95/2017 e n. 82/2018 solo con la convocazione dell'odierno Consiglio. Addirittura la delibera n.95/2017 unitamente alla risposta del Sindaco nonostante fosse richiamata nelle odierne osservazioni dello stesso, non è stata allegata agli atti del Consiglio. Vota, dunque, contro perché tali comportamenti costituiscono violazione della trasparenza e dello stesso Piano Comunale della Corruzione e trasparenza approvato dalla Giunta Tarsitano il tre aprile 2018, che prevede di rendere trasparenti in modo tempestivo tutti i rilievi della Corte dei Conti ancorché recepiti, nonché una violazione dei diritti e dei doveri dei consiglieri comunali. Vota, altresì, contro perché il Gruppo è a conoscenza di fatti, atti ed omissioni che delineano un quadro di dissesto che lo stesso gruppo porterà a conoscenza ed illustrerà formalmente, con atto separato ed autonomo alla Corte dei Conti alla quale, più in particolare, si rappresenterà che la somma di € 85.000,00 da iscrivere a F.P.V. doveva coprire per circa € 75.000,00 i lavori scuola elementare assistiti da contributo statale. Ma essendo stato revocato il suddetto finanziamento, i lavori in questione né sono stati eseguiti né si eseguiranno, per cui l'iscrizione della somma al fondo non è necessaria poiché quest'ultimo copre opere di investimento. Votiamo contro, perché si ritiene, infine che vi è la necessità dell'immediata iscrizione del debito di restituzione delle somme riscosse nell'anno 2014 a competenza 2018 tra gli oneri straordinari

di gestione. Avendo il Comune beneficiato nel 2014 di tale incasso ai fini del rispetto del patto di stabilità.
Ultimati gli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE con la delibera n 95/2017 ricevuta in data 29/09/2017 la Corte dei Conti chiedeva ulteriori integrazioni ed informazioni a seguito del questionario del revisore dei conti per il conto consuntivo 2015 ;

CHE in data 30/11/2017 il sottoscritto Giulio Tarsitano, in qualità di Sindaco del Comune di Fagnano Castello, forniva le integrazioni istruttorie richieste dalla delibera n 95/2017;

CHE in data 23/04/2018 perveniva la delibera della Corte dei Conti n 82/2018 chiedendo che venga riformulato e modificato (secondo le indicazioni delle Corte) il riaccertamento straordinario del 2015 e che si doveva intervenire su 17 voci/aree che la Corte ha individuato come critiche per la salvaguardia degli equilibri economico/patrimoniali dell'Ente .

Prendendo atto di quanto segnalato dalla Corte, il Consiglio Comunale è stato invitato a determinarsi per :

- 1) prendere atto del nuovo riaccertamento straordinario dei residui ;
- 2) per sanare le violazioni e continuare a garantire la regolarità della gestione ;
- 3) per sanare irregolarità suscettibili di pregiudicare , anche in prospettiva, gli equilibri economico – finanziari dell'Ente.

Dal punto di vista metodologico nell'esposizione che segue si terrà conto delle 17 voci/aree evidenziate dalla delibera n 82/2018.

OSSERVA

Si ringrazia la Corte per il dettagliato lavoro svolto di analisi e verifica dell'anno 2015.

Solo con la deliberazione n. 95/2017 questo Sindaco è venuto a sapere dei ritardi con cui il Revisore dei Conti ha inoltrato il rendiconto ed il questionario del 2015 e dei mancati invii del precedente Responsabile Finanziario, rag. Gisella Formoso, su supporto informatico. Difatti, di tali gravi carenze non era stato mai informato e nel mese di gennaio 2018 si è dato adempimento.

Per questa omissione è stata irrogata sanzione disciplinare alla rag. Formoso.

Dal 29/08/2017 il Comune di Fagnano Castello ha un nuovo Responsabile Finanziario a seguito di convenzione con il Comune di Maierà. Con il precedente Responsabile del Servizio Finanziario, prima in ferie e poi sospesa dal servizio, non è stato possibile interloquire in alcun modo per avere qualche chiarimento e/o spiegazione per quel che concerne il riaccertamento straordinario .

Lo stesso dicasi per il Revisore dei Conti, il rag. Suppa Salvatore, il quale da dopo le elezioni tenutesi nello scorso giugno, ha iniziato a fornire di fatto solo pareri negativi e con il quale, come denunciato nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 7 novembre, non vi è alcuna collaborazione a favore del Consiglio stesso, per non parlare della mancata collaborazione con il Sindaco. Anzi, con nota del 19.2.2017, prot.n.2544 e con nota del 22.6.2018, prot.n.2544, gli sono state contestate precise inadempienze, che potrebbero dare luogo anche alla revoca dell'incarico, ex art.235 D.lgs 267/2000.

Di seguito si riscontrano i 17) punti di cui alla Delibera n. 82/2018:

1) APPROVAZIONE RENDICONTO 2014 E 2015.

Si prende atto che :

1) il rendiconto dell'anno 2014 è stato approvato in ritardo (18/05/2015) ed il parere del revisore è stato disponibile per 15 giorni ;

2) per il rendiconto 2015 sono stati dati solo tre giorni ai consiglieri prima della seduta dell'approvazione avvenuta in data 29/04/2016, quindi entro la scadenza .

Si informa che il consuntivo 2017 è stato approvato in ritardo in data 28/05/2018, mentre il parere del Revisore porta la data del 14/05/2018 e la delibera di Giunta di approvazione del conto consuntivo e degli allegati (la n. 44 del 04/05/2018) è stata portata a conoscenza dei consiglieri comunali almeno venti giorni prima della seduta consiliare di approvazione del consuntivo. La relazione del Revisore dei Conti si è avuta soltanto 14 giorni prima della data del consiglio comunale.

L'accavallarsi delle scadenze e l'approvazione del Bilancio di previsione, nonché la cronica carenza di personale dell'Ufficio Finanziario hanno determinato tali ritardi .

2) TRASMISSIONE QUESTIONARIO.

Come scritto sopra i rapporti tra l'Ente ed il Revisore dei Conti , sono divenuti "problematici" dopo la revoca del precedente Responsabile Finanziario. Come si accennava il Sindaco ha mosso contestazioni al Revisore per mancata collaborazione con il Consiglio Comunale (per esempio in ordine Deliberazione 82/2018 della Corte di cui stiamo trattando mai ha chiesto notizie, né nulla ha chiesto sulla scadenza del termine concesso). Inoltre, in oltre due mesi mai si è interessato degli Uffici , come se l'argomento non gli interessasse o non vi siano sue responsabilità. Altro rilievo al Revisore attuale sono i gravi ritardi con cui ha trasmesso quanto di sua competenza alla Corte dei Conti e che quest'Amministrazione di fatto ignorava .

Con la presente si sanano le irregolarità dell'attuale Revisore dei Conti, allegando le relazioni dell'organo di revisione al conto consuntivo 2015 (allegato 1) ed al previsionale 2016 (allegato 2) prendendo atto che alla data della deliberazione 82/2018 non erano ancora state trasmesse da I Revisore ,nonostante richieste dalla Corte dei Conti.

3-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.

Si concorda con l'osservazione della Corte dei Conti sulla incongruenza tra il dato indicato come Fondo pluriennale di parte capitale, da iscrivere in bilancio di cui alla riga 3 dell'allegato 5.1, ed il valore pari a 0 riportato nell'allegato 5.2. All'uopo si riallega e si riapprova l'allegato 5.1 con le nuove determinazioni , conseguenti alle giuste osservazioni della Corte.

Premesso che la delibera di Consiglio Comunale 04 del 18/05/2015 che approvò il Conto Consuntivo 2014 e la delibera di riaccertamento straordinario n. 55 del 18/05/2015 (allegato 3) specificavano che l'avanzo di amministrazione era diviso in € 104.520,33 per FCDE ed € 20.000,00 per Fondi ed essendo € 20.000,00 nella sezione accantonamenti intesi come Fondi rischio contenzioso (in analogia per come fatto negli anni seguenti), si è proceduto al ricalcolo del FCDE all'01/01/2015. Non avendo alcun riscontro della somma di € 104.520,22, si è applicato il metodo ordinario (lo stesso che si è voluto applicare al consuntivo 2015), da cui si evince che il FCDE all'01/01/2015 non era di € 104.520,22 ma bensì di € 430.534,89, come dimostrato dall'allegato 4.

Tra le quote da vincolare per principi di legge, vi erano i fondi per la contrattazione decentrata dell'anno 2014 che ammontavano ad € 22.871,63, giusta determina n.

14 del 31/07/2014 (allegato 5) del Responsabile del Servizio Finanziario nella quale veniva quantificato il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014.

Considerato quindi tutto ciò, si riapprova il nuovo allegato 5/2 (allegato 6), che si espone di seguito :

Dati in €

		VECCHIO RIACCERTAMENTO	NUOVO RIACCERTAMENTO
		Riaccertamento straord. Giunta 55/2015	Conteggi Corte dei conti e nuovo riaccertamento
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		336.973,44	336.973,44
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	591.444,44	591.444,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATI (c)	(+)	481.113,29	481.113,89
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESRCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.265.413,67	1.265.413,67
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESRCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.163.291,63	1.163.291,63
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETRMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d) +(f)	(-)	0	85.754,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1^ GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (H) = (A)-(B)+(C)-(D)+(E)+(F)-(G)		124.520,22	38.765,71
COMPOSIZIONE DEL RISUTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1^ GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (G)			

PARTE ACCONTONATA (FCDE) (i) (FCDE 430.534,89 + RISCHI 20.000,00)	124.520,22	€ 450.534,89
PARTE VINCOLATA (l) (CONTRATTAZIONE 2014 € 22.871,63)	0,00	€ 22.871,63
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (m)	0.00	0.00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (n) = (h)-(i)-(l)-(m)	0.00	- € 434.640,81

Il disavanzo straordinario da riaccertamento ammonta quindi ad € - 434.640,81 e la quota annuale per il trentennio da imputare ammonta a € 14.488,03.

Di seguito si riapprovano le annualità 2015,2016 e 2017 (allegati 7 , 8 e 9).
Il nuovo risultato finale di amministrazione , alla luce dei consuntivi già approvati e tenendo anche conto degli errori commessi per il calcolo del FCDE (si veda il punto 10 del presente deliberato) ed allegando i prospetti per la determinazione del FCDE dall'01/01/2015 al 31/12/2015 e per gli anni 2016 e 2017 (allegati 4 , 10 , 11 e 12), si ripresentano e si riapprovano i nuovi prospetti che determinano il FCDE con il metodo ordinario per tutte le annualità in questione.
Dai prospetti si evince che il disavanzo di - € 434.640,81 determinato dall' 01/01/2015 al 31/12/2017 si è ridotto ad - € 56.560,64.

Dopo il riscontro della Corte dei Conti alla presente delibera si procederà con una variazione al bilancio di previsione 2018/2020, inserendo la rata trentennale di € 14.488,03 , dando atto che ad oggi bisogna ancora coprire 4 annualità.

PROSPETTO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAODINARIO AL 31/12/2015

ANNO 2015

DISAVANZO AL 01/01/2015	- € 434.640,81
QUOTA TRENTENNALE DA RECUPERARE	€ 14.488,03

DISAVANZO AL 31/12/2015	- € 170.178,59
-------------------------	----------------

QUOTA DI DISAVANZO ANNO 2015 RECUPERATA € 264.462,22

DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIACCERTAMENTO ANNO 2015

DA RECUPERARE AL 31/12/2015 PARI AD - € 170.178,59

ANNO 2016

PROSPETTO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAODINARIO AL 31/12/2016

DISAVANZO AL 01/01/2016 - € 170.178,59

QUOTA TRENTENNALE DA RECUPERARE € 14.488,03

DISAVANZO AL 31/12/2016 € 110.693,46

QUOTA DI DISAVANZO RECUPERATA ANNO 2016 PARI AD € 59.485,13

DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIACCERTAMENTO ANNO 2015 AL 31/12/2016 DA RECUPERARE PARI AD € 110.693,46 .

ANNO 2017

PROSPETTO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAODINARIO AL 31/12/2017

DISAVANZO AL 01/01/2017 - € 110.693,46

QUOTA TRENTENNALE DA RECUPERARE € 14.488,03

DISAVANZO AL 31/12/2017 - € 56.560,64

QUOTA DI DISAVANZO RECUPERATA ANNO 2017 PARI AD € 54.132,82

DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIACCERTAMENTO ANNO 2015 AL 31/12/2017 DA RECUPERARE PARI AD - € 56.560,64 .

4-EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.

Condividendo l'analisi della Corte, si ripresenta e si approva il nuovo allegato dell'equilibrio economico finanziario che tiene conto delle osservazione ed in particolare della contabilizzazione del FPV di parte entrata (allegato 13) .

5- ENTRATE E SPESE CORRENTI AVENTI CARATTERE NON RIPETITIVO.

L'accertamento per violazioni del codice della strada è stato effettuato secondo le indicazioni della delibera di Giunta Comunale n. 65 del 12/06/2015 (allegato 14).

Si comunica che il residuo per le sanzioni codice della strada è stato interamente incassato in data 25/05/2016 per € 10.950,15 e per € 382,92 in data 25/10/2016. Allo stato degli atti e non essendoci il Responsabile Finanziario dell'epoca , non si è in grado di confermare se siano stati utilizzati per spese correnti e non per qualche spesa corrente straordinaria. Non si capisce in base a quali elementi il Revisore (anch'egli non presente nel 2015) abbia potuto trarre la conclusione che hanno finanziato spesa corrente.

6- DEBITI FUORI BILANCIO

Di seguito si riporta prospetto dell'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2016 e nel 2017 .

1) Delibera Consiglio Comunale n.15/2016 ad oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio di cui al procedimento esecutivo n. 2733/2014 del Tribunale di Cosenza, vertenza Fagnanese Scavi. € 2.308,99
2) Delibera di Consiglio Comunale n. 23/2016 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese e competenze sentenza Corte Di Appello di Catanzaro n. 1177/2016. Vertenza Comune di Fagnano Castello/Avolio Eduardo € 31.164,01
TOTALE 2016 € 33.473,00

<p>3) Delibera di Consiglio Comunale n. 6/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e), del d.lgs. n.267/2000 nei confronti della Azeta Ingegneria SRL.€ 7.000,00</p>
<p>4) Delibera di Consiglio Comunale n. 13/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000 sentenza TAR Calabria n. 695/15 RG. Approvazione schema transazione. € 16.000,00</p>
<p>5) Delibera Consiglio Comunale n.23/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese e competenze sentenza Tribunale di Cosenza n.2275/2017 e Decreto liquidazione C.T.U. 2236/17, causa n.501/2013 R.G.A. vertenza De Pietro Francesco/Comune di Fagnano Castello.€ 3.594,04</p>
<p>6) Delibera Consiglio Comunale n.24/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese e competenze di giudizio sentenza Tribunale di Cosenza n.790/2017, causa n.2109/12 R.G.A.C. Vertenza Lanzillotta Claudio/Comune di Fagnano Castello. €3.062,70</p>
<p>7) Delibera Consiglio Comunale n.25/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194,comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese e competenze sentenza Giudice di pace n.148/16 causa n. 193/16 R.G.A.C., vertenza Paletta Sonia/Comune di Fagnano Castello. € 1.001,80</p>
<p>8) Delibera Consiglio Comunale n.26/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese e competenze sentenza Corte di Appello di Catanzaro n.1933/2016, causa n.2577/2016 RG. vertenza Comune di Fagnano Castello/Mollo Gennaro.€9.035,30</p>
<p>9) Delibera Consiglio Comunale n 27/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194,comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese di Giudizio sentenza Tribunale di Cosenza n.2722/2016, causa n.2104/2014 R.G. vertenza La Fagnanese Scavi/Comune di Fagnano Castello.€</p>

3.802,07
10) Delibera Consiglio Comunale n.28/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1,lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Pagamento spese Giudizio sentenza TAR CALABRIA n.00151/2017, ricorso n.832/2016 RG vertenza Nudi Giuseppe/Comune di Fagnano Castello. € 2.458,24
11) Delibera Consiglio Comunale n.29/2017 ad oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000 di cui al procedimento esecutivo n.382/17 del Tribunale di Cosenza Sezione Esecuzione. Vertenza Avolio Eduardo/Comune. € 2.972,01
12) Delibera Consiglio Comunale n.30/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000. Decreto ingiuntivo n.651/2016 R.D.I. Vertenza E.N.I. SPA/Comune di Fagnano Castello. € 210.000,00
13) Delibera Consiglio Comunale n.39/2017 ad oggetto: Integrazione riconoscimento debito fuori bilancio Vertenza E.N.I. SPA/COMUNE DI Fagnano Castello. € 6.528,98
14) Delibera Consiglio Comunale n.46/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e), del d.lgs. n.267/2000 nei confronti dell'impresa Edil Di Lionardo di Di Lionardo Antonio per lavori di manutenzione straordinaria strada di accesso al campo sportivo in loc.tà sprovieri.€ 7.271,20
15) Delibera Consiglio Comunale n.47/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e), del d.lgs. n.267/2000 nei confronti dell'impresa Edil di Lionardo di Lionardo Antonio per lavori di manutenzione straordinaria presso il plesso scolastico della scuola media. € 13.706,70
16) Delibera Consiglio Comunale n. 48/2017 ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1, lett.e), del d.lgs. n.267/2000 nei confronti dell'Agenzia

Funebre “La Fagnanese” di Tarsitano Fernando per lavori di trasferimento salme nelle nuove edicole funerarie.€ 14.700,00
TOTALE ANNO 2017 € 301.133,04
TOTALE COMPLESSIVO 2016 e 2017 € 334.606.04

Per i debiti di cui ai punti 4, 12 e 13 per complessivi € 232.528,98 si comunica che la loro copertura è avvenuta nel triennio 2017/2019 .

Che i debiti fuori bilancio sono stati pagati , secondo le rate previste , al capitolo 1057/0 dei diversi esercizi.

Tutte le delibere sono state inviate alla Corte dei Conti.

7- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SUL CONTENZIOSO

Come richiesto dalla Corte si allega prospetto (allegato 15), da cui si evince che al 31/12/2017 vi sono in corso 24 diverse vertenze per un ammontare totale di valore del contenzioso pari ad € 351.570,62 .

Questo è il dato generale ! Si è chiesto all’Ufficio Amministrativo di verificare anche le probabilità di soccombenza .Da relativa analisi specifica e singola per ogni vertenza , attribuendo la dicitura BASSA là dove è molto probabile che l’Ente non venga affatto condannato , MEDIO con rischio incerto (al 50%) nei prossimi 4 anni ed ALTO dove probabilmente vi sarà sentenza di condanna nel prossimo biennio 2018/2019, risulta che solo su 7 vertenze vi è un rischio alto, con una somma massima di condanna (in caso di soccombenza nelle sette vertenze) di € 76.566,53. Per altre sette vertenze vi è un rischio MEDIO di €145.221,09 e per altre tre vertenze vi è un rischio BASSO di € 129.783,00.

Per altre sette vertenze non vi è una pretesa monetaria ed addirittura in tre di esse il Comune è creditore.

Tale rischio è stato valutato anche per l'annualità 2015 nella quale sulla somma di € 59.361,05 per "vincolo derivante da leggi e da principi contabili" al 31/12/2015 , a differenza di quanto affermato nella risposta di novembre e confermando l'ipotesi avanzata, è stata rinvenuta agli atti la determina n. 14 del 31/07/2014 (allegato 5) del Responsabile del Servizio Finanziario nella quale viene quantificato il fondo per le risorse decentrate, che per l'anno 2014 ammonta ad € 22.871,63 , mentre l'Ufficio anche adempiendo a quanto scritto dal Sindaco nel mese di novembre, ha quantificato i fondi per la contrattazione decentrata per gli anni 2015 , 2016 e 2017, recuperando un ritardo di 3 anni .

Per quel che riguarda la determina n. 19 del 21/12/2017, è stata quantificata la somma di risorse disponibili per l'annualità 2015 per € 22.871,63 (allegato 16), per cui si è in grado di stabilire che € 45.743,26 dei € 59.361,05 accantonati fanno riferimento a risorse della contrattazione decentrata per anni 2014 e 2015.

La differenza di € 13.617,79 delle somme accantonate viene imputata ad accantonamento per fondo rischi contenzioso/passività potenziali.

In seguito gli accantonamenti, per rischio legato al contenzioso sul risultato di amministrazione, sono stati i seguenti:

2016 QUOTA ACCANTONATA AD ALTRI FONDI € 30.000,00

2017 QUOTA ACCANTONATA AD ALTRI FONDI € 30.000,00

Inoltre nel previsionale 2017 al capitolo 2150/1 FONDI PASSIVITA' POTENZIALI è stata destinata la somma di € 40.000,00.

Nel bilancio di previsione 2018 al capitolo 2150/1 FONDI PASSIVITA' POTENZIALI è stata destinata la somma di € 28.563,64, mentre risultano vincolati, come detto sopra, € 30.000,00 nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, per un totale quindi di disponibilità di € 58.563,64 a fronte di n 7 vertenze che nel biennio 2018/2019 potrebbero comportare sentenze per € 76.566,53 con una copertura di oltre il 76 %.

Si conferma in questa sede l'assenza di accantonamento per indennità di fine mandato, avendo il Sindaco rinunciato a qualsiasi indennità nel mandato 2012/2017.

Per quel che riguarda i vincoli di avanzo di amministrazione per spese in conto capitale per le annualità 2012/2013 , si conferma che trattasi di errore , non

riscontrando alcun impegno/utilizzo per le annualità future e non vi sono opere pubbliche "sospese".

8-FLUSSI DI CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

E' stato richiesto al Tesoriere di fornire spiegazioni su ciò che è avvenuto nel 2013 e di riscontrare le osservazioni della Corte di cui alla delibera 82/2018. Al riguardo si allega (allegato 17) la nota di Banca Sviluppo del 3.7.2018. Dalla predetta nota si evincono:

- prospetti scalari anno 2013 dell'anticipazione e spiegazione dei codici SIOPE generati che non hanno prodotto provvisori poichè si contabilizzava l'anticipazione a saldo 2013;

- risultanze dall' 01/01/2015 al 31/12/2015 ,2013/2014 /2016 e 2017 dei fondi vincolati presso la tesoreria;

- spiegare la differenza di € 245,00 tra la cassa del comune , il conto del tesoriere ed il prospetto dei codici SIOPE;

Stante la prescrizione, si è provveduto, dopo aver sentito il Tesoriere che ha rimandato alle stampe presenti sul sito *home banking* della Banca Sviluppo, a stampare per ogni anno interessato le informazioni necessarie ed in particolare con riferimento all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria risulta che :

ANNI	2013	2014	2015	2016	2017
ANTICIPAZIONE ACCORDATA	€ 855.127,86	€ 855.127,86	€ 855.127,86	€ 855.127,86	€ 855.127,86
ANTICIPAZIONE UTILIZZATA	NO	NO	NO	SI	SI
ANTICIPAZIONE MEDIA	0,00	0,00	0,00	€11.740,83	€ 71.479,09
ANTICIPAZIONE MASSIMA	0,00	0,00	0,00	€ 159.463,64	€ 409.518,99

Con metodologia simile si è provveduto a determinare , riscontrando i dati comunicati al Tesoriere , l'andamento dei fondi vincolati .

La ricostruzione degli stessi è la seguente :

ANNI	CASSA al 01/01/2015	2015	2016	2017
Fondo Cassa al 31/12	€ 465.335,73	€ 160.618,79	€ 240.852,73	€ 16.433,67
QUOTA VINCOLATA	173.037, 53	€ 25.898,79	€ 108.685,15	€ 8.685,15
QUOTA LIBERA	0,00	0,00	€	€

Per l'anno 2015 si conferma la discrasia tra il fondo cassa dell'ente al 31/12/2015 ed il prospetto del conto del tesoriere al 31/12/2015 ,che portano entrambi un fondo cassa di € 160.618,79, che secondo i riscontri dell'Ente è quello corretto, mentre sul prospetto estrapolato dal sito di *home banking* l'importo evidenziato ammonta ad € 160.863,79 (vedere allegato 17) .

9-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Concordando con le conclusioni della Corte e riscontrato che in Entrata all'01/01/2015 non è stato inserito il FPV e che non esistono impegni durante il 2015,si conferma di prendere atto che il FPV in Entrata di parte capitale ammonta ad € 85.754,51 e che lo stesso è stato correttamente indicato nei nuovi prospetti dell'equilibrio di cui al punto 4 (Vedi allegato 13).

10-EVOLUZIONE DEL FCDE

L'Ente ha accantonato a titolo di FCDE nel consuntivo 2015 la somma derivante dal prospetto (denominato Registro Ufficiale del FCDE) allegato al conto consuntivo per € 351.971,62, in cui il FCDE è calcolato secondo i criteri ordinari, per cui il revisore di allora, scrivendo di metodo semplificato nella risposta data al questionario, si è contraddetto poiché a pagina 21 della relazione al conto consuntivo ha evidenziato e scritto che il metodo utilizzato è quello ordinario.

Ciò si evince anche dai prospetti allegati e ritrovati su Amministrazione trasparente, in cui il calcolo è stato effettuato nel modo ordinario.

Assodato ciò, resta invece confermata la segnalazione della Corte dei Conti secondo la quale il calcolo indicato nel prospetto dimostrativo del FCDE è sbagliato!

Il responsabile di allora, non sappiamo se volontariamente o per errore, non ha compilato correttamente tutte le annualità previste dal prospetto, di fatto sottostimando (e di molto) il FCDE, soprattutto perché non ha applicato la percentuale di accantonamento alla massa di tutti i residui, ma solo ai residui provenienti dagli anni passati e non anche ai residui della competenza. Questo errore ha di fatto determinato una sottostima del FCDE.

Errore clamoroso invece per quel che riguarda l'accantonamento per gli accertamenti ICI, che una volta individuati dal Responsabile dovevano produrre un accantonamento a FCDE, ma così non è stato, indicando per essi il valore di zero.

Quest'amministrazione ha ricalcolato il nuovo FCDE al 31/12/2015 alla luce degli errori indicati sopra, determinando un nuovo prospetto (allegato 10) dal quale si evince che il FCDE al 31/12/2015, determinato con il metodo ordinario, ammonta ad € 522.150,21 e non ad € 351.971,62, con una differenza di € 170.178,59 (a tanto ammonta la sottostima)

Non si riesce a spiegare per quale motivo la Responsabile Finanziaria dell'epoca abbia utilizzato tale metodo ordinario, avendo, invece, potuto utilizzare il metodo semplificato introdotto dal legislatore proprio per agevolare il passaggio al nuovo sistema contabile del Dlgs 118/2001.

Di seguito si è proceduto a riscontrare ed a ricalcolare il FCDE per l'annualità 2016 (allegato 11) . Anche per tale annualità il FCDE passa da € 432.174,49 ad € 477.311,85, riscontrando errori simili anche per tale annualità.

Relativamente all'anno 2017 (allegato 12) , si intende approvare il nuovo prospetto del FCDE, che era stato determinato invece con il criterio semplificato, adeguandosi anche per tale annualità al criterio ordinario fin qui seguito e quindi con un accantonamento del FCDE che passa da € 466.434,28 (metodo semplificato) ad € 507.630,66 (metodo ordinario).

11-EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA NELLE FASI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.

Raccogliendo l'invito della Corte dei conti, quest'amministrazione, con atto di delibera di giunta comunale n 93 del 20/12/2017 (allegato 18), ha dato atto di indirizzo per avviare, anche in maniera sperimentale, la riscossione coattiva dei tributi comunali non incassati. Il responsabile del settore amministrativo ha

provveduto con proprie determina a riscuotere coattivamente le sanzioni da codice della strada per le annualità 2012/2015, mentre anche il Responsabile finanziario ha avviato la riscossione coattiva dei tributi comunali non pagati e già accertati in maniera definitiva dall'amministrazione comunale.

12-GESTIONE DEI RESIDUI.

Si concorda con la Corte nel rilevare la lentezza di riscossione e monetizzazione dei residui attivi .Ciò costituisce un serio problema al mantenimento degli equilibri del bilancio dell'Ente. Tanto è dovuto oltre che alla cronica incapacità di Equitalia spa di riscuotere i ruoli, anche alla forte crisi economica che si è abbattuta in particolare sui comuni montani. Si segnala la specificità di Fagnano Castello con la sua economia collegata alla produzione di castagne che a causa del batterio denominato cinipide ha visto azzerare la principale fonte di reddito delle famiglie fagnanesi.

Come spiegato al punto 11 si è proceduto con l'affidamento a società private per la riscossione coattiva di una parte dei crediti dell'amministrazione, per verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio e quindi eventualmente per l'anno 2019 procedere, se i risultati saranno quelli sperati, con un'azione più sistematica e generale di riscossione.

Per l'anno 2015 si conferma lo sfasamento per i due principali servizi dell'ente , servizio smaltimento rifiuti e servizio idrico , dovuto al ritardo nell'invio dei ruoli ordinari.Ciò ha comportato il normale sostenimento dei costi e la dilazione anche al 2016 degli incassi.

Si conferma che nel 2016 è avvenuto il definitivo allineamento dei ruoli con cadenza anno su anno per tali servizi indispensabili.

13- SERVIZI PER CONTO TERZI.

Si concorda con la Corte nell'ammettere il grave errore contabile di imputare le spese elettorali in partite di giro . Ciò è chiaramente un grave errore contabile da attribuire al precedente Responsabile del Servizio.

Già per le elezioni politiche del 04/03/2018 il nuovo Responsabile le ha correttamente contabilizzate al titolo I come spesa corrente.

14-SPESA DEL PERSONALE.

Con riferimento alla quantificazione dei fondi per la contrattazione , come detto si è proceduto alla loro quantificazione e si allegano le determini n 20 e 21 del 21/12/2017, che quantificano i fondi per la contrattazione decentrata annualità 2016 e 2017 (allegati 19 e 20) ; si allegano i verbali fin qui redatti per la contrattazione (allegato 21) .

Si pensa di far ratificare in sede di contrattazione gli istituti fissi e ricorrenti , mentre si raccolgono le perplessità della Corte dei Conti per quel che riguarda la liquidazione degli istituti sulla produttività.

15-RAPPORTO TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.

L'Ente cerca di far fronte agli impegni onorando i pagamenti compatibilmente con lo scarso flusso di risorse finanziarie e personale disponibile. Si cercherà di provvedere ad accelerare il momento del pagamento.

16-PATTO STABILITA'

Si allegano i prospetti attestanti la determinazione degli obiettivi anno 2015 (allegato 22) ed il monitoraggio al II semestre 2015 (allegato 23) .

17- VERIFICA DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Con determina n 18 del 21/12/2017 si è provveduto a dare incarico per la redazione dell'inventario in virtù dell'adozione della contabilità economico patrimoniale.

In data 3.7.2018 (allegato 24) si è ricevuta la prima bozza dell'elenco dei beni mobili ed immobili dell'inventario del patrimonio comunale .

A stretto giro si procederà alla verifica dell'elenco ed all'approvazione del conto del patrimonio comprendente l'inventario dei beni mobili ed immobili.

Tutto ciò premesso e richiamato integralmente.
Ravvisata in proposito la propria competenza.

Preso atto del parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Presenti e votanti 12. Con voti 8 favorevoli (maggioranza) e 4 contrari (minoranza);

DELIBERA

Le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti n 82/2018 per come in premessa e negli allegati specificati , dando atto che a seguito del provvedimento della stessa Corte dei Conti verranno a modificarsi gli atti e le risultanze delle annualità indicate .

Elenco allegati:

- 1) Relazione Revisore Conto anno 2015
- 2) Parere Revisore Bilancio Previsione 2016-2018
- 3) Delibera G.M. 55 riaccertamento straordinario ART.3.C.7 DLgs118/11
- 4) Ricalcolo del FCDE all'01/01/2015
- 5) Determina n. 14 del 31.07.2017 – quantificazione fondo risorse decentrate anno 2014
- 6) Riaccertamento straordinario dei residui
- 7) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015
- 8) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016
- 9) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017
- 10) Determinazione del FCDE 2015
- 11) Determinazione del FCDE 2016
- 12) Determinazione del FCDE 2017
- 13) Verifica equilibri 2015
- 14) Delibera G.M 65/2015 Destinazione dei proventi sanzioni amministrative CdS anno 2015
- 15) Elenco vertenze al 31.12.2017
- 16) Determina n. 19 del 21.12.2017 determinazione fondo risorse decentrate 2015
- 17) Comunicazione Banca Sviluppo
- 18) Delibera GM 93/2017 Atto indirizzo Responsabile Serv. N.2 riscossione dei coattiva dei tributi comunali
- 19) Determina n.20 del 21.12.2017 Determinazione Fondo risorse decentrate anno 2016

- 20) Determina n.21 del 21.12.2017 Determinazione Fondo risorse decentrate anno 2017
- 21) Verbale contrattazione
- 22) Patto di stabilità interno 2015-2018
- 23) Monitoraggio risultanze patto 2015
- 24) Inventario

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, con successiva votazione con voti 8 favorevoli (maggioranza) e 4 contrari (minoranza), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.